



CORRERE INSIEME



Oratorio S. Luigi Albairate estate 2009



Danza Scenografia Teatro Canto Fotografia Compiti delle vacanze

Speciale Laboratori



Una bandiera per la Pace

Il Sermig (Servizio missionario giovani) è un'associazione che vuole sconfiggere la fame, promuovere lo sviluppo e essere solidale verso coloro che vivono nei Paesi più poveri. Il fondatore di questo movimento, Ernesto Olivero, è inoltre riuscito, nel lontano 1983, a fondare "L'Arsenale della Pace" nella periferia di Torino. E ciò non è impresa da poco: egli infatti, ristrutturando il vecchio arsenale militare della città, ha istituito questo centro, dove milioni di persone aiutano volontariamente altre milioni di persone, dove la presenza di Dio si respira nell'aria e dove molte persone possono costruirsi un futuro (all'interno dell'edificio è presente una scuola di restauro e un laboratorio di musica). Pare proprio che Dio abbia messo mano in quest'opera che ha portato alla trasformazione radicale di questo luogo: prima fabbrica di morte, ora sorgente di vita e speranza.

Un gruppo di adolescenti del nostro oratorio ha fatto esperienza di questo luogo. Durante il nostro soggiorno abbiamo strappato radici, piegato vestiti, imballato pennarelli e sistemato camere... E cosa c'entra tutto questo con il volontariato? Per esempio le radici dovevano essere strappate per riabilitare il giardino di una vecchia villa abbandonata che tra qualche anno diventerà casa di accoglienza per ragazzi disabili. I vestiti dovevano essere piegati per essere spediti in Georgia, così come i pennarelli, spediti in Romania, per permettere anche ai bambini più poveri il "lusso" di un gioco. Le camere invece dovevano essere sistemate per accogliere persone in difficoltà che ogni notte trovano rifugio al Sermig. Oltre al lavoro ci sono stati anche momenti di riflessione: un esempio è la "Cena dei Popoli". Infatti, l'ultima sera, abbiamo mangiato in un modo un po' diverso. Prima abbiamo ascoltato un giovane che ci ha raccontato come, sul nostro pianeta le risorse, sono mal distribuite in confronto alla popolazione: per essere precisi, il 20% delle persone sfrutta l'80% delle risorse (e questi siamo noi, gli abitanti del Nord del Mondo), mentre l'80% della popolazione mondiale si deve accontentare del 20% rimanente delle risorse. Dopo questo lungo discorso, ci sono stati distribuiti dei cartellini, uno ciascuno, con stampato sopra il nome di uno Stato e la rispettiva bandiera. Dopo ciò la cena era finalmente pronta! Peccato che solo quelli che avevano il cartellino raffigurante una nazione ricca potevano sedersi alla tavola imbandita e accedere al copiosissimo cibo, tanto che la parte avanzata dai ragazzi "ricchi" fu poi "buttata" in un portarifiuti, fortunatamente finto! La maggior parte dei ragazzi, con il cartellino di un paese povero (come Bhutan, Uganda, Cile), sono rimasti seduti per terra e hanno mangiato solamente qualche granello di riso. Questa cena ci ha fatto riflettere sui dati esposti all'inizio della serata sperimentandoli in prima persona.

L'esperienza all'Arsenale della Pace ci ha ricordato uno dei fondamentali insegnamenti di Gesù, ovvero che "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!".

Stefano Anna Claudia Elisa Michela
Sara Matteo Thomas Stefano



danza



scenografia



Rebus 7

